

QUARTIERE BARONA

Raccolta fondi per far ripartire il laboratorio popolare del riuso

GIOVANNA SCIACCHITANO

C'è un posto in città che si sta preparando per riaprire appena sarà possibile e che ha bisogno dell'aiuto di tutti per attrezzarsi al meglio. Si chiama "Lab Barona" e si trova nella zona sud, in via Ettore Ponti 15. È il primo "Repair Café" di Milano, dove andare per sistemare e dipingere un mobile, farsi aiutare per riparare un elettrodomestico rotto, donare gli oggetti che non ci servono più, insegnare l'arte del bricolage a chi non è capace, condividere idee e fare nuove amicizie. La filosofia che sta alla base di questa formula è che se tutti imparassimo a riparare le cose che utilizziamo ogni giorno e a donare quelle che non ci servono più si produrrebbero meno rifiuti, ricavando un risparmio e contribuendo a salvaguardare l'ambiente. Farlo, poi, in un luogo pubblico consente anche di stringere nuove relazioni. Così, tra una tazza di tè e un caffè si scambiano, si aggiustano e si

trasformano gli oggetti. «Qui volontari esperti, i "restarter", aiuteranno i cittadini a rimettere in sesto i propri oggetti gratuitamente – spiega Valeria Inguaggiato, referente del progetto per la cooperativa La Cordata –. Ma chiunque abbia il pallino delle riparazioni e tempo per dare una mano è benvenuto. L'obiettivo è quello di raccogliere attraverso il crowdfunding ottomila euro entro il 27 dicembre, in modo da ricevere dal Comune altri 12mila euro di finanziamento».

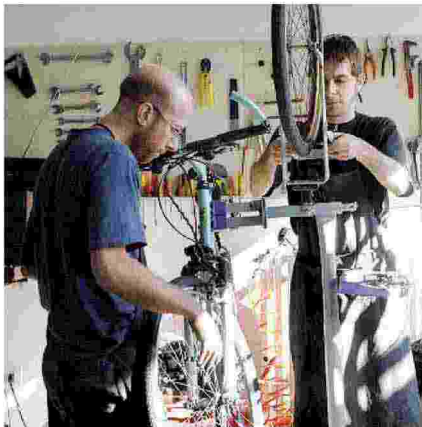
I Repair Cafè sono nati circa dieci anni fa in Olanda e si stanno diffondendo un po' dappertutto. L'obiettivo è quello di fornire uno spazio aperto al quartiere e alla città, dove si possono sviluppare esperienze di condivisione e collaborazione, legate al tema del riuso, della riparazione e del riciclo di oggetti. Per farlo si ha libero accesso a beni materiali come spazio, arredi, attrezzi per il fai-da-te e a risorse immateriali quali connessione digitale, tempo, relazioni, competenze e incontri con cittadini e volontari. Si può dire che al Lab Barona si risolvono i piccoli problemi della

quotidianità, migliorando la vita delle persone.

Il progetto Lab Barona-Repair Café sarà gestito dalla cooperativa La Cordata, un'impresa sociale che da trent'anni lavora per rendere la Barona un quartiere sempre più integrato e solidale attraverso progetti di coesione sociale e housing sociale. L'iniziativa è realizzata con la rete di Milano 2035, che si occupa di sostegno all'abitare giovanile in città. È un'iniziativa che offre a giovani, studenti e lavoratori opportunità di alloggio a prezzi sostenibili proponendo un nuovo modo di abitare, basato sui principi dell'abitare collaborativo, favorendo la condivisione e la solidarietà tra abitanti e vicini di casa. Milano 2035 è un progetto cofinanziato da Fondazione Cariplo, nell'ambito di Welfare in Azione.

Le offerte sono tutte bene accette, ma per chi dona più di 100 euro c'è anche la scritta del proprio nome sul muro dei donatori. Per la raccolta fondi: www.produzionidalbasso.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Lab Barona" pensa alla riapertura nel dopo lockdown e lancia un crowdfunding per potenziare il servizio di "Repair Cafè", dove chiunque può riparare le proprie cose gratuitamente

